



COMUNE DI LENOLA

(Provincia di Latina)

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del d.lgs. 175/2016)-Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2021

1.PREMESSA

Il TU sulle Partecipate Pubbliche, D.LGS. n. 175/2016 (come modificato ed integrato dal decreto correttivo n. 100/2017), all'articolo 20, in continuità con l'articolo 1, comma 611, della L. 190/2014, dispone che, ferma la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24, le Amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano determinati presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del D.LGS. n. 175/2016.

Il Piano di razionalizzazione persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

Il criterio di legittimità, che consente il mantenimento delle partecipazioni societarie viene individuato dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. nell'attività svolta dalla società medesima, per poi indagare su elementi economici e organizzativi dello strumento societario.

Ai fini del mantenimento della partecipazione gli Enti dovranno valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4, del D.Lgs. 175/2016, ossia i cosiddetti "vincolo di scopo" e "vincolo di attività".

L'art. 4 comma 1, focalizzando l'attenzione sul tipo di attività rientrante nell'oggetto sociale, precisa che tali attività devono essere "strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (vincolo di scopo). L'art. 4 comma 2 prevede che: "*Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016. ";

In secondo luogo, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, ossia la legittimità della partecipazione, l'art. 20 del TUSP prevede che, qualora l'amministrazione detenga partecipazioni, dirette o indirette, dovrà annualmente analizzare l'assetto complessivo delle proprie società ed eventualmente, ove ne ricorrano i presupposti, redigere un piano di riassetto.

Il comma 2, dell'art. 20 infatti, dispone, che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le Amministrazioni pubbliche rilevino partecipazioni in società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 e che dunque:

- non sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- non rientrino nelle categorie societarie ammissibili ovvero che non svolgano attività espressamente consentite;
- risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (ai fini dell'applicazione di questo criterio si richiama l'art. 26 comma 12-quinquies);
- abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, per società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Il Piano di Razionalizzazione è, ai sensi del citato art. 20, da adottarsi anche ove dall'analisi dell'assetto complessivo delle società emerga la necessità di contenimento dei costi di funzionamento e la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Partecipazioni in essere al 31.12.2021

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. 175/2016)	Tipo di partecipazione
A	B	C	D	E	F	H	I	
Dir_1	02111020596	Acqualatina s.p.a	2002	0,39526	Gestione Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. 4 - Raccolta trattamento e fornitura di acqua (codice 36.00.00)- Raccolta e depurazione delle acque di scarico (Codice 37.00.00)	NO	NO	diretta
Dir_2	16452941004	CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO	2021	0,98	Il Consorzio promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio, del Terziario, e dei servizi e crea le condizioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale.	no	NO	Diretta

1) ACQUALATINA S.p.a

% Quota di partecipazione: 0,39526

Acqualatina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n.4 – Lazio Meridionale. - È una società mista a prevalente capitale pubblico (il 51% del capitale è detenuto dai Comuni dell' ATO4 in proporzione alla popolazione residente). Il partner industriale di Acqualatina S.p.A. è stato selezionato tramite una gara europea per la scelta del socio a cui affidare il 49% del capitale

2) CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

% Quota di partecipazione: 0,98

Consorzio Industriale del Lazio è stato costituito ai sensi dell'art.40 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 a seguito della fusione dei cinque enti industriali presenti sul territorio regionale (Asi Frosinone, Cosilam, Consorzio Roma-Latina, Consorzio di Rieti e Consorzio del Sud Pontino).

Lo Statuto del Consorzio Industriale del Lazio è stato approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con la delibera n° 328 del 04.06.2021 e successivamente ratificato dalle Assemblee dei Soci dei cinque ex Consorzi Industria presenti sul territorio regionale.

Il consorzio succede, nel rispetto della normativa vigente, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ai consorzi estinti.

Il consorzio è un ente pubblico economico ai sensi dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.

Tra i molti compiti anche quello di portare avanti specifiche azioni per la ricerca di investitori nazionali ed esteri, con la promozione internazionale delle opportunità di investimento nell'economia del territorio e la valorizzazione delle realtà produttive anche di piccola e media impresa.

A ciò si aggiunge la promozione e la gestione di progetti strategici di innovazione industriale. In particolare la riqualificazione delle aree industriali dismesse, la logistica e la valorizzazione dell'ambiente. E ancora la realizzazione di opere relative alla fornitura di servizi necessari all'insediamento, allo sviluppo, alla riqualificazione ed alla riconversione delle imprese, oltre che un sostegno alla diffusione di reti di telecomunicazione e di servizi telematici alle imprese che operano in zone. Ricapitolando la finalità del Consorzio è fornire servizi, supporto, innovazione per lo sviluppo e la competitività dell'industria laziale.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Verifica Condizioni art. 20, co. 2 del D.Lgs. 175/2016

Progressivo società partecipata:	Dir_1
Denominazione società partecipata:	ACQUALATINA SPA
Tipo partecipazione:	Diretta
Attività svolta:	Raccolta, trattamento e fornitura acqua e gestione delle reti fognarie

Con riferimento all'esercizio 2021 si registrano i seguenti dati:

Numero medio dipendenti (e)	349	Costo del personale (f)	17.474.644,00
		Compensi amministratori	123.000,00
		Compensi componenti organo di controllo	107.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	9.320.212,00
2020	7.715.886,00
2019	9.199.010,00
2018	11.026.696,00
2017	11.671.249,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	138.159.297,00
2020	110.618.183,00
2019	116.477.048,00
FATTURATO MEDIO	113.547.615,50

Progressivo società partecipata:	Dir_2
Denominazione società partecipata:	CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO
Tipo partecipazione:	Diretta
Attività svolta:	Promozione della industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Si da atto che, essendo stato costituito nel 2021, il primo bilancio disponibile risulta essere quello relativo all'esercizio 2021 il quale riporta dati risultanti dai bilanci degli enti confluiti nel

Consorzio Industriale del Lazio, pertanto dati di seguito riportati sono dati aggregati:

Numero medio dipendenti (e)	59
------------------------------------	----

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.532.621,00
Compensi amministratori	280.188,76
Compensi componenti organo di controllo	196.371,25

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	-1.349.716,00
2020	-63.638,00
2019	
2018	
2017	

Importi in euro

FATTURATO	
2021	21.078.870,00
2020	25.132.524,00
2019	
FATTURATO MEDIO	25.132.524,00

Si da atto inoltre che, i dati relativi al Consorzio Industriale del Sud Pontino, confluiti nel bilancio dell'ente risultante dalla fusione, al 31.12.2021 sono i seguenti:

Importi in euro

Costo del personale (f)	379.351,33
Compensi amministratori	24.740,87
Compensi componenti organo di controllo	23.375,80

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Attività svolta D	Motivazioni della scelta F
1	Acqualatina s.p.a	Gestione Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. 4 - Raccolta trattamento e fornitura di acqua (codice 36.00.00)- Raccolta e depurazione delle acque di scarico (Codice 37.00.00)	<p>Acqualatina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n.4 - Lazio Meridionale. - È una società mista a prevalente capitale pubblico (il 51% del capitale è detenuto dai Comuni dell' ATO4 in proporzione alla popolazione residente).</p> <p>Il partner industriale di Acqualatina S.p.A. è stato selezionato tramite una gara europea per la scelta del socio a cui affidare il 49% del capitale</p> <p>la società in argomento non necessita dell'attivazione di alcuna misura di razionalizzazione in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none">• svolge regolarmente un servizio pubblico di interesse generale, quale quello di raccolta, trattamento e fornitura di acqua e di gestione delle reti fognarie
2	CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LZIO	Promozione della industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.	<p>Consorzio Industriale del Lazio è stato costituito ai sensi dell'art.40 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 a seguito della fusione dei cinque enti industriali presenti sul territorio regionale (Asi Frosinone, Cosilam, Consorzio Roma-Latina, Consorzio di Rieti e Consorzio del Sud Pontino).</p> <p>Si conferma il mantenimento della partecipazione in quanto trattasi di "Forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs n. 267/2000.</p>

Conclusioni:

Dalle risultanze della Ricognizione effettuata non si prevede Alcun intervento di Razionalizzazione;